



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 25/09/2017

Articoli pubblicati dal 23/09/2017 al 25/09/2017

UN FIOCCO PER MARILENA

Le colleghe promoter lo indossano per chiedere giustizia

Un fiocco per Marilena

Le colleghe promoter lo indossano per chiedere giustizia

VALLE OLONA - I clienti dei supermercati hanno visto le promoter fra gli scaffali indossare un fiocco rosso sulla giacca nera per ricordare Marilena Re, la donna 58 anni di Castellanza, vittima del reo confesso Vito Clericò che dopo averla uccisa ne ha occultato il cadavere nel suo orto a Garbagnate Milanese. Ieri, in un noto ipermercato del territorio, c'era anche Renata Valarini che spesso veniva fermata anche per parlare di Marilena Re che nel mondo dei supermercati era molto conosciuta, una donna apprezzata e stimata. Una vicenda che ha scosso la comunità e continua ad agitare gli animi delle persone: in molti si sono fermati a parlare della donna con la sua amica. «Continuiamo a indossare il fiocco per Marilena, non solo per ricordarla ma anche per chiedere che venga fatta giustizia. Come tutti siamo in attesa delle analisi dei Ris di Parma. Non possiamo accettare che sia morta per denaro: lei era molto preoccupata per il grosso debito che aveva con Equitalia, altrimenti perché lavorare giorno e notte. Era ossessionata», spiega l'amica della vittima fra le corsie. «Seguiamo gli aggiornamenti attraverso giornali e telegiornali: noi colleghe siamo molto addolorate. Un dolore e uno choc che non passano», racconta fra le corsie. «Qui, insieme a me poteva esserci

Marilena. L'ho appena ricordata anche con le persone che la conoscevano e stimavano: il pensiero è fisso. Io continuo a sognarla, ogni notte mi compare e mi parla. Ora le dobbiamo giustizia, almeno noi amiche dobbiamo tenere alta l'attenzione». Valarini è tormentata: «Forse Marilena aveva capito che non avrebbe avuto i soldi per ripagare il debito con Equitalia. Avevo raccolto delle confidenze ma solo ora capisco appieno i suoi tormenti: era ossessionata e faceva di tutto per lavorare il più possibile. Mi aveva detto che un tempo aveva il denaro per pagare Equitalia ma che ora non era più nella sua disponibilità». Valarini racconta di una Marilena molto stanca ed esasperata nell'ultimo periodo. «Chi non l'ha conosciuta non può capire quanto questa donna lavorasse e si dannasse: si alzava alle 5 del mattino per riempire gli scaffali, poi faceva le promozioni e se c'era da lavorare di sera, ancora andava avanti. Era sempre più magra», ricorda ancora una volta. E pensa poi all'assassino reo confesso: «Come ha potuto fare una cosa simile? E poi l'ha trattata come un animale. Purtroppo è evidente che Marilena si fidasse dei Clericò, altrimenti perché si sarebbe fidata di lui e della moglie consegnando il suo denaro?».

Veronica Deriu

pubblicato il 23/09/2017 a pag. 31; autore: Veronica Deriu

"È SOLTANTO DEMAGOGIA"**Polemica sfratti, l'assessore replica a Forza Italia****«È soltanto demagogia»***Polemica sfratti, l'assessore replica a Forza Italia*

CASTELLANZA - (s.d.m.) «Accostare la problematica degli sfratti alla scelta di accogliere richiedenti asilo e rifugiati, affermando che stiamo mettendo in secondo piano gli italiani, è un'operazione politica immorale, di pura e squallida demagogia». Non usa tanti giri di parole, il vice sindaco e assessore alle Politiche sociali Cristina Borroni, per stigmatizzare le critiche mosse alla giunta Cerini dal coordinatore di Forza Italia Roberto Zaffaroni. Una polemica che cade all'indomani dell'incontro pubblico sul progetto Sprar, il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati che s'intende attivare dal 2018. In quella sede, annunciato l'avvio della co-progettazione, Borroni ha risposto alla domanda di un cittadino affermando: «Uno dei motivi per cui non abbiamo avviato un sondaggio è legato al fatto che, purtroppo, sul tema dell'accoglienza, girano spesso solo informazioni scorrette; il dubbio è che vengano diffuse appositamente per creare scontro e allarmismo». Secondo il vice sindaco le parole

di Zaffaroni sono lì a dimostrarlo, rischiando «di alimentare una "guerra tra poveri", senza apportare nessun contributo alla soluzione delle problematiche ma solo ulteriore peso sulle spalle di chi sta vivendo situazioni difficili». Il livello di morosità nelle case comunali, trovato dalla lista Partecipiamo all'insediamento nel 2016, ammontava a 700mila euro: ci

«Gli alloggi da assegnare ai profughi non sono comunali»

sono quindi famiglie che, pur avendo diritto a un alloggio essendo in graduatoria, non possono averlo o devono aspettare parecchio tempo perché il mancato introito degli affitti non consente le manutenzioni delle case vuote o disponibili. Senza contare che i canoni di locazione nell'edilizia residenziale pubblica sono parame-trati ai redditi: chi ha debiti molto alti è da anni che non paga pur avendo affitti molto bassi. Altri due aspetti importanti: «Gli alloggi da assegnare ai profughi non sono quelli comunali ma verranno reperiti sul mercato privato - puntualizza il vice sindaco - Lo Sprar sarà finanziato a livello ministeriale e non comunale».

*pubblicato il 23/09/2017 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria***Politica locale**

Brevi

DOMANI TORNA LA FIERA D'AUTUNNO DEGLI AMBULANTI DI FORTE E INSUBRIA

BREVI

**DOMANI TORNA LA FIERA D'AUTUNNO
DEGLI AMBULANTI DI FORTE E INSUBRIA**

CASTELLANZA – Tornerà domani in corso Matteotti la Fiera d'Autunno con le Bancarelle del Forte dei Marmi, promossa dal Consorzio Ambulanti dell'Insubria. Con l'occasione, su proposta del gruppo Giovani Castellanzesi col patrocinio del Comune, si terrà nella sala rotonda della biblioteca la "Sagra dello gnocco fritto".

pubblicato il 23/09/2017 a pag. 31; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Alla Liuc dibattito sulla competitività elvetica

L'ARMA DI BERNA? ATTRARRE CAPITALE UMANO

ALLA LIUC DIBATTITO SULLA COMPETITIVITÀ ELVETICA

L'arma di Berna? Attrarre capitale umano

CASTELLANZA - La competitività svizzera? Non servirà cercare in un caveau: «La scarsa propensione delle banche al credito ha spinto il sistema produttivo verso i fondi di investimento. Piuttosto, i cardini della competitività elvetica risiedono nel sistema federale, nelle infrastrutture, servizi e nell'attrattività», afferma Franz Barjak, docente di economia all'università delle scienze applicate di Basilea, distaccamento di Olten. Intende la capacità di attrarre il capitale umano, che poi sarebbero i lavoratori: «Certo, la Svizzera si è lasciata vincere dalla tentazione di chiudersi, secondo un atteggiamento che non giova alle

imprese, né alle multinazionali né alle pmi che pure da noi sono molte. Bisogna dire che il cosiddetto referendum anti-frontalieri ha creato problemi alle imprese svizzere in termini di competitività, perché la domanda di personale qualificato è alta e spesso si guarda all'estero per soddisfarla. Alla fine, però, basta dimostrare di avere cercato dentro i confini prima». È solo una delle curiosità emerse durante il convegno di ieri mattina alla Liuc, dove un gruppo di otto docenti universitari e ricercatori si sono dati appuntamento per l'annuale meeting del Moc, un network sulla competitività economica nato in seno al-

l'università di Harvard, che lega un centinaio di università nel mondo. I professori Fernando Alberti ed Emanuele Pizzurno hanno dato il benvenuto agli ospiti in Villa Junker, dove si sono confrontati sui modelli di competitività dei rispettivi Paesi. Fiscalità e capacità di attrarre forza lavoro sono le chiavi della competitività in Irlanda, secondo Eleanor Doyle della Business School di Cork: «Da oltre vent'anni, il governo favorisce le multinazionali nel settore dell'informatica che a loro volta attraggono competenze e favoriscono lo sviluppo di fornitori locali, creando un circolo virtuoso».

Carlo Colombo



pubblicato il 23/09/2017 a pag. 9; autore: Carlo Colombo

Università

"PER CHIUDERE ACCAM VALGONO LE 3500 FIRME"

Cerini (M5S) ricorda al sindaco i passi del 2014

«Per chiudere Accam valgono le 3500 firme»

Cerini (M5S) ricorda al sindaco i passi del 2014



«Antonelli continua a parlare di proroga, come se lui potesse decidere da solo. Quello che più infastidisce è che il sindaco dica "nessun cittadino mi chiede di spegnere l'inceneritore". Bene, si ricordi che nel 2014 abbiamo raccolto 3500 firme, sono quelle di bustesi che chiedevano la chiusura dei forni e approvavano l'idea del trattamento a freddo. Non credo si possa parlare di "quattro gatti"».

Claudia Cerini, consigliere comunale dei Cinque Stelle, commenta gli esiti dell'assemblea Accam dei giorni scorsi. «La riunione di mercoledì - dichiara - è stata positiva, perché si sono votati i bilanci del 2016, che hanno come premessa la chiusura entro il 2021. Inoltre, c'è stata una presa di posizione decisa da parte di alcuni sindaci dell'Altomilanese, a ribadire il concetto che la chiusura non vada messa in discussione. Occorre avviare un tavolo sulle alternative, perché, oltre a mettere a posto i conti, manca una previsione di futuro che non comprenda l'incenerimento e non è chiaro cosa succederà una volta chiusi i forni».

Cerini contesta le parole del sindaco Antonelli e ipotizza nuove azioni sul territorio d'intesa con il Comitato spontaneo di Borsano. «Le firme - sostiene - non si possono dimenticare dopo tre anni, ma è anche evidente che i cittadini non vanno a chiedere di chiudere, quando si è già stabilito di chiudere Accam. I cittadini hanno dimostrato il loro interesse negli ultimi due incontri sui dati dell'analisi epidemiologica. Ricordo che, in sala consiliare, il pubblico ha voluto entrare lo stesso sfidando il veto del sindaco e che a Borsano la sala era pienissima. Anche Antonelli deve capire che l'interesse per la salute c'è».

Altro punto, secondo la consigliera M5S, è l'idea di Accam come «risorsa»: «Vorrei capire cosa intenda Antonelli, perché la maggioranza in consiglio comunale ha approvato una delibera in cui Agesp sancisce una partnership con Acsm Agam, che comprende una filiera integrata raccolta - trasporto - termovalorizzazione. A che pro, quando questa filiera esiste in Accam? Cosa vogliono fare? La partnership va bene sul fronte gas, ma qui devono essere ben chiari. Ne va dell'ambiente. Accam serve solo per contestare scelte di altri soci? Vogliono solo mettere i bastoni tra le ruote per tirare in lungo una società con l'acqua alla gola, che potrebbe arrivare al fallimento per immobilismo dei soci».

«Antonelli dica cosa vuole. Noi pronti all'azione»

Angela Grassi

pubblicato il 24/09/2017 a pag. 28; autore: Angela Grassi

Cronaca

"BASTA CANCELLARE ALBERI QUESTA È SEGAMBIENTE"

Dura reazione / Palazzo: si massacrano piante sanissime

«Basta cancellare alberi Questa è Segambiente»

DURA REAZIONE Palazzo: si massacrano piante sanissime

CASTELLANZA - Quanti alberi saranno tagliati effettivamente per realizzare il nuovo centro commerciale nell'ex Tesi e la pista ciclabile in via Don Minzoni? Sulla vicenda c'è un giallo. Fonti comunali garantiscono che sarà abbattuto solo qualche platano, ma c'è chi sostiene tutt'altro: è Michele Palazzo (Sognare Insieme Castellanza), il quale si è letto tutte le 500 pagine di allegati della delibera.

«Il computo metrico prevede il taglio di sei piante in via Don Minzoni e altre sei (di dimensioni inferiori) in via Sempione, dove si affaccerà la parte retrostante la nuova struttura di vendita». Punta quindi l'indice contro Legambiente e Flavio Castiglioni, il consigliere di maggioranza che la rappresenta. «Visto che questa giunta non fa che azionare moto-

seghe, si dovrebbe chiamare "l'Amministrazione di Segambiente", ironizza, provocatorio come al suo solito, per poi stigmatizzare il silenzio di Castiglioni sulla vicenda: «Nonostante la sua presenza in maggioranza, stanno massacrando gli alberi, anche in questo caso sani e vigorosi, che sono lì da più di 50 anni. E' ora di ribellarsi a questa "strage degli innocenti"». Proprio la mancata ribellione popolare lascia perplessa la leghista Marinella Colombo: «Non capisco perché i cittadini non facciano sentire la loro voce di fronte allo scempio del verde che sta facendo questa Amministrazione -

afferma - Prima le querce del cimitero troppo rigogliose e gli alberi davanti alle scuole che sollevavano la pavimentazione, adesso questi...».

Ricorda poi che «ai tempi del sindaco Frigoli, tagliati i pini marittimi a Castegnate, c'era stata una rivolta popolare sebbene uno fosse persino caduto su una cabina telefonica. Oggi, invece...». Paolo Colombo (Castellanza al Centro) ha diffuso una sorta di lettera aperta: «Cari castellanzeni amanti del verde e del bello - si legge - dite addio agli enormi e magnifici platani prospicienti il nuovo supermercato in viale Don Minzoni.

Saranno sacrificati per fare una pista ciclabile. Dopo la strage delle 18 querce al cimitero, altra strage di platani. Dopo avere perso un magnifico viale cimiteriale, perderemo anche un altro magnifico viale alberato. Eppure sarebbe stato utile che i platani fossero rimasti, anche a protezione della pista ciclabile, vista la grande mole di traffico. Ma così non sarà: ormai è stato deciso nelle segrete stanze della giunta». Nell'ultima riunione del capigruppo è stato contestato che il Piano commerciale derivi dalla precedente Amministrazione Farisoglio, ma Palazzo lo smentisce: «Basta leggere gli allegati per rendersi conto che gli interventi connessi e i computi metrici, col taglio dei platani, è stato deciso dall'attuale esecutivo».

Stefano Di Maria

«Mi stupisce l'assenza di ribellione dei cittadini, un tempo reattivi»



Gli alberi sono presenti nella strada da mezzo secolo

pubblicato il 24/09/2017 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

"GRAZIE AGLI AIUTI ADESSO VIVO IN UNA CASA"

«Grazie agli aiuti, adesso vivo in una casa»

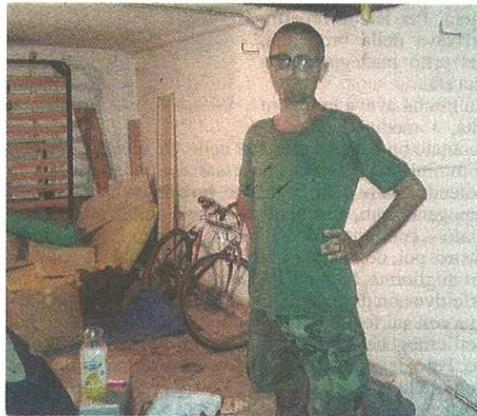
CASTELLANZA - Ha dormito tre settimane in garage, ma adesso ha trovato una nuova casa grazie all'impegno dei Servizi sociali. Può tirare un sospiro di sollievo Savino Di Bari, 44 anni, il quale aveva perso il lavoro e l'abitazione perché non pagava più il mutuo: «Ringrazio il Comune per avere ascoltato il mio appello – tiene a dire – L'Ufficio socio-assistenziale, tramite un'agenzia immobiliare con cui collabora, è riuscito a trovarmi una casa alternativa a duecento metri dalla mia». E' fidu-

cioso, Savino, perché sta sostenendo diversi colloqui di lavoro: «Prima ne facevo tre all'anno, adesso sei in cinque giorni – esclama, entusiasta – Sono ottimista: prima o poi salterà fuori qualcosa». La storia di questo castellanzone è la stessa di tanti sfrattati che non hanno più denaro per pagarsi il canone d'affitto o il mutuo. Comprata casa nel 2007, in una palazzina in via Salvo D'Acquisto, pagava un mutuo di 750 euro al mese. Dopo due anni ha perso il lavoro e non ha più trovato un'occupazione: so-

lo qualche lavoretto qua e là. Adirittura, è riuscito a vivere per anni con 20 euro alla settimana. Fatto sta che, pur non pagando più il mutuo, l'uomo ha potuto restare nell'appartamento perché la banca non l'ha reclamato. Fino a quando si è presentato alla sua porta, due volte, l'ufficiale giudiziario: prima a maggio, poi a fine agosto. A quel punto Savino ha messo le sue cose in garage e ne ha consegnate altre agli amici. «E' stata dura dormire nel box, soprattutto per il caldo e le zanzare – racconta – Mi la-

vavo nei bagni dell'ipermercato Il Gigante e ricevevo l'aiuto di amici per mangiare e per i miei bisogni primari. Per fortuna i Servizi sociali mi hanno trovato un nuovo alloggio, dove mi sono trasferito da otto giorni». Fondamentali, nel sollevarsi, i fondi regionali per chi perde la casa e l'occupazione: contributi importanti, erogati col supporto dei Comuni che effettuano tutte le verifiche del caso sui soggetti che hanno presentato richiesta.

S.D.M.



pubblicato il 24/09/2017 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Servizi alla persona (serv. sociali)

Sagre

FIERA D'AUTUNNO E MOSTRE DOMENICA RICCA DI EVENTI**SAGRE****Fiera d'autunno e mostre
Domenica ricca di eventi**

CASTELLANZA - (s.d.m.) Domenica ricca di eventi oggi in città. In Corso Matteotti si terrà la "Fiera d'Autunno" con le Bancarelle del Forte dei Marmi, organizzata dal Consorzio Ambulanti dell'Insubria. In contemporanea, alla Sala Rotonda della biblioteca civica, su proposta del Gruppo Giovani Castellanzesi col patrocinio del Comune, a partire dalle 10 è in programma la "Sagra dello gnocco fritto e dei Salumi": protagoniste saranno le specialità gastronomiche emiliane, col sottofondo musicale di Daniele Violi. Dalle 18, happy-hour, e a seguire, fino alle 23, musica e balli anni Settanta e Ottanta e reggaeton. Sul fronte culturale, sarà inaugurata alle 17 a Villa Pomini la mostra "L'immagine e l'archivio. La fotografia, dal pensiero al farsi memoria", allestita dall'Archivio Fotografico Italiano col supporto dell'assessorato alla Cultura, nelle Giornate Europee del Patrimonio 2017. Saranno esposte le immagini di Gabriele Basilico, Marco Introini ed Elena Franco.

pubblicato il 24/09/2017 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

UYBA E SAB FACCIA A FACCIA

Volley - Trofeo Bellomo / Finale al PlaBorsani (ore 17)

Uyba e Sab faccia a faccia

VOLLEY - TROFEO BELLOMO *Finale al PalaBorsani (ore 17)*

Il Memorial Mimmo Bellomo offre grande spettacolo anche in occasione della sua trentottesima edizione e nella finale in programma questo pomeriggio al PalaBorsani di Castellanza, regala il primo atteso derby stagionale tra Uyba e Sab Legnano (fischio d'inizio intorno alle ore 17 dopo l'antipasto della finalina tra Club Italia e Brescia prevista alle ore 15; biglietto unico a 10 euro).

Nella semifinale contro le azzurre la squadra di Marco Mencarelli ha lasciato intravedere lampi interessanti sia in attacco (con Diouf e Wilhite su tutte) che in ricezione (dove Gennari ha un ruolo fondamentale). «Ho visto una squadra più equilibrata rispetto allo scorso anno – è il parere del tecnico biancorosso -. La situazione in ricezione è incoraggiante anche se abbiamo peccato di assetto; siamo ovviamente ancora in una fase di lavori in corso ma partiamo da un discreto livello».

Dall'Uyba ci si attende quindi un ulteriore passo in avanti, con Diouf e compagne stuzzicate a dovere dal desiderio di riscattare la sconfitta incassata contro le giallonere nella semifinale dello scorso anno. «Sono tre gli aspetti nei quali mi attendo un miglioramento – scende nel dettaglio -:



Alessia Gennari, 26 anni il prossimo 3 novembre, sarà tra le protagoniste della finale del Bellomo fra Unet E-work Busto e Sab Legnano (Pubbilife)

l'intesa nel gioco d'attacco, una maggiore attenzione nelle poche cose viste finora nella correlazione muro-difesa e più applicazione in difesa sulle palle facili».

Mencarelli potrà contare anche su Silvana Chausheva, sbarcata a Malpensa nel pomeriggio di ieri e già a disposizione del tecnico biancorosso, che do-

vrebbe schierare lo stesso sestetto visto giovedì: diagonale Dall'Igna-Diouf, Stufi e Botezat al centro, Gennari e Wilhite di banda e Spirito libero.

«Silvana ha voluto subito allenarsi e questo la dice lunga sul suo atteggiamento e sulla sua voglia di lavorare – chiude -. È in buone condizioni fisiche e credo che troveremo il

momento giusto per metterla in campo».

Inserimento importante anche per la Sab, che ritrova Sonja Newcombe; la schiacciatrice americana partirà titolare al fianco di Degradi dando ulteriore sostanza ad un attacco che può contare su Mingardi opposto, Martinelli e Pencova al centro e Lussana libero. L'unico dubbio è

in palleggio dove Cumino potrebbe prendere il posto di Caracuta, non al meglio a causa di un risentimento muscolare. «Proprio dalle due straniere vorrei vedere sostanziali miglioramenti – osserva Andrea Pistola, coach della Sab -. Pencova è stata sotto antibiotico, Newcombe è rientrata da poco da un lungo viaggio ma oggi mi aspetto di vedere dei miglioramenti. L'atteggiamento e la predisposizione mentale a fare quel che ci siamo prefissati sono gli aspetti più positivi di questa fase della preparazione mentre dal punto di vista tecnico siamo indietro, con meccanismi di gioco sui quali ci siamo messi a lavorare solo dopo il rientro di Newcombe». Ecco perché la gara contro l'Uyba si presenta come un passaggio fondamentale nel precampionato giallonero. «Non abbiamo programmato la stagione in funzione di questi tornei – chiude sorridendo Pistola -. L'obiettivo è quello di proseguire nel percorso di crescita ma ben venga se dovesse arrivare anche una vittoria prestigiosa».

È se come da tradizione degli ultimi anni il successo al Bellomo spalanca le porte ad una stagione ricca di soddisfazioni, c'è da scommettere che oggi tra farfalle e aquile sarà partita vera...
Samantha Pini

**Chausheva già a disposizione
Pistola recupera Newcombe
ma ha il dubbio Caracuta**

pubblicato il 24/09/2017 a pag. 34; autore: Samantha Pini

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

SINDROME DI DOWN, UN LIBRO PER DIRE NO AI PREGIUDIZI

Sindrome di Down, un libro per dire no ai pregiudizi

BUSTO ARSIZIO - I ragazzi con la sindrome di Down e le loro famiglie sono "up", nonostante i pregiudizi con cui fanno i conti ogni giorno: è il messaggio lanciato dall'evento "Up & Up... Storie di vita: sindrome di Down e dintorni", organizzato al centro giovanile Stoà dall'associazione castellanze-ese Amici Team Down (nella foto Blitz). «L'idea di questa giornata mi è venuta durante la preparazione della mia tesi sull'inclusione sociale delle persone con sindrome di Down – ha spiegato Giulia Ricci, tra i promotori dell'evento – la società deve ancora fare tanti passi avanti prima che si arrivi a una vera inclusione».

E il primo è quello di utilizzare un linguaggio rispettoso: «Sentire parlare di "ragazzi Down", come se la parola "Down" fosse il cognome dei nostri figli o peggio ancora un aggettivo che li etichetta tutti, ci ferisce e indigna – ha sottolineato Gianna Leo, presidente di Amici Team Down – come pure il fatto che personaggi di spicco come Marco Travaglio e Massimo Cacciari usino in tv espressioni come "mongoloide" o "handicappato" a mo' di insulto.

Perché se si utilizzano termini offensivi per definire gli omosessuali o le persone di colore c'è una giusta e immediata levata di scudi, mentre i disabili non suscitano la stessa reazione? Ci sono fragilità più cool, che meritano di essere più tutelate delle altre?».

Per far sentire la propria voce, le famiglie di Amici Team Down hanno raccolto le loro testimonianze nel libro "Che vita è?", presentato nel corso del pomeriggio con la giornalista Lucia Landoni, che ne ha curato la stesura. Special guest della giornata due atleti con trisomia 21 che hanno conquistato medaglie a livello internazionale: il 18enne ginnasta Riccardo Maino e il 20enne karateka Mattia Allesina.

«Non bisogna curarsi dei pregiudizi, ma andare avanti per la propria strada senza mai arrendersi», ha detto Riccardo, mentre Mattia ha sottolineato che «la sindrome di Down è solo una condizione genetica, io sono un ragazzo normale, come voi». Spazio anche per la proiezione del cortometraggio "Sognando Gianni Morandi", dedicato ai ragazzi dell'associazione d'idee di Bologna.



pubblicato il 25/09/2017 a pag. 18; autore: non indicato

Servizi alla persona (serv. sociali)

CASTELLANZESE, LOMELLINA AMARA

L'undici di Palazzi regge un tempo, poi crolla nella ripresa

Castellanzese, Lomellina amara

*L'undici di Palazzi regge un tempo, poi crolla nella ripresa***Lomellina-Castellanzese****3-1** (0-0)

LOMELLINA Basso 6,5; Severino 6, Ivaldi 6, Calvio 6 (40' s.t. Sala), Crimaldi 6,5, Casula 6,5, Gentile 6,5, Amello 6, Principe 6,5, Cabella 6 (39' s.t. Rignanese 6), Beccaris 6. A disposizione: Marchesotti, Bardone, Guido, Kolaj, Su Sbenso. All.: Civeriati.

CASTELLANZESE Pasiani 6,5; Silvestri 5,5 (38' st Battista), Lombardi 6,5, Fiore 6, Ghilardi 6, Tamai 5,5, Arrigoni 6, Tatani 6 (16' st Moretta 6), Milazzo 5,5 (38' st Colombo), Pedergnana 6, Greco 6. A disposizione: Heinzl, Rondanini, Porchera, Ghidoli. All.: Palazzi.

Arbitro Vitelli di Milano

Marcatori nel secondo tempo 12' Principe, 35' Lombardi, 36' Cabella, 50' Gentile

MEDE (gi.sti.) - Cade ancora la Castellanzese in trasferta: dopo un buon primo tempo gli uomini di Palazzi crollano nella ripresa, anche se per un attimo dopo il pareggio di Lombardi, i neroverdi avevano sperato di strappare almeno un punto. Grande equilibrio e poche emozioni nel

primo tempo, la migliore occasione però è proprio per la Castellanzese al 44', ma la splendida punizione dal limite di Arrigoni trova Basso pronto all'intervento. Nella ripresa Lomellina a segno dopo 12 minuti con Principe che realizza da pochi passi dopo un bel cross di Cabella; gli uomini di Palazzi però reagiscono pur rischiando qualcosa. Il pareggio arriva a dieci minuti dalla fine, grazie a Lombardi su azione di calcio d'angolo, con un bel colpo di testa; ma la beffa è dietro l'angolo.

Soltanto un minuto dopo i padroni di casa tornano di nuovo in vantaggio con Cabella bravo a raccogliere una corta respinta di Pasiani su tiro di Beccaris. A quel punto la squadra di Palazzi tenta il tutto per tutto ma non bastano sette minuti di recupero, anzi: Lomellina di nuovo a segno con Gentile di sinistro in contropiede poco prima del fischio finale, ed altra delusione cocente per Tamai e compagni. «È stato fatto un passo indietro rispetto alla scorsa settimana, spesso facciamo fatica ad affrontare le squadre che ci costringono a fare noi la partita – ha detto alla fine mister Emiliano Palazzi».

pubblicato il 25/09/2017 a pag. 2; autore: Gianni Stirati

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

FESTA SAB, UYBA AL BUIO

Memorial Bellomo / Mingardi e Degradi spingono Legnano

Festa Sab, Uyba al buio

MEMORIAL BELLOMO Mingardi e Degradi spingono Legnano

UYBA-Sab 1-3

(20-25, 18-25, 25-23, 20-25)

UYBA BUSTO ARSIZIO: Dall'Igna 1, Diouf 19, Stufi 6, Botezat 8, Gennari 14, Wilhite 7, Spirito (L), Piani, Negretti, Chausheva, Monza, Peruzzo 6. N.e. Berti, Badini. All. Mencarelli.

SAB LEGNANO: Cumino 5, Mingardi 24, Pencova 10, Martinelli 6, Degradi 16, Newcombe 14, Lussana (L), Bartesaghi, Cecchetto (L2). N.e. Caracuta. All. Pistola.

Arbitri: Nava di Monza e Scotti di Cremona.

Note - durata set: 25', 24', 27', 24'; tot. 1h40'.

Uyba: battute sbagliate 7, vincenti 4, ricezione positiva 46% (perfetta 20%), attacco 36%, muri 4, errori 16. **Legnano:** battute sbagliate 14, vincenti 7, ricezione positiva 56% (perfetta 31%), attacco 39%, muri 12, errori 8. Spettatori 400.

CASTELLANZA

L'anno scorso in semifinale, quest'anno in finale. Il Memorial Mimmo Bellomo sorride alla Sab Legnano che batte ancora una volta l'Uyba e scrive per la prima volta il proprio nome nell'albo d'oro del torneo organizzato dalla Pallavolo Castellanzese. Dopo la finalina vinta da Brescia sul Club Italia (con Silvia Nwakalor premiata come miglior giovane) il primo derby



La Sab Legnano posa con il trofeo del Memorial Mimmo Bellomo. A fianco: un'espressione di Dall'Igna che fotografa il k.o. dell'Uyba (PubbliFoto)



della stagione sorride così alla formazione di Andrea Pistola, persa già parecchio in palla nonostante il tecnico giallonero vesta i panni del pompiere. La Sab riesce a mantenere una qualità di gioco costante con la piacevole sorpresa Cumino: la palleggiatrice ex Soverato tiene il campo con grande sicurezza rivelandosi una valida alternativa a Caracuta (ferma a causa di un risentimento muscolare).

Legnano è più reattiva in difesa dove raccoglie palloni anche dalla spazzatura: emblematico il punto del 14-20 del primo set con Botezat che spara out dopo un recupero miracolo-

so di Lussana; è questo lo scambio che dà la prima fiammata alla partita anche se l'Uyba vive troppo di momenti. Solo gli sprazzi di Diouf (33% offensivo su 52 palloni gio-

cati) tengono a galla la squadra di Mencarelli che però accusa preoccupanti black-out sia nel secondo che nel terzo set. Come detto, la Sab è invece più costante nell'arco di tutta la gara e questo fa tutta la differenza del mondo: Mingardi non smette mai di picchiare forte (47% in attacco, 2 muri e un ace) e quando Degradi (47% di positiva, 46% in attacco, 2 muri e 3 ace) si scrolla di dosso l'emozione di trovarsi di fronte la sua ex squadra, ecco che Legnano inserisce il turbo e scappa via.

L'ultima arrivata in casa Busto, Chausheva, si vede in campo solo per qualche scambio ma non è giudicabile, Wilhite non brilla ed è quanto meno singolare che l'Uyba viva il suo miglior momento con in campo Peruzzo (2000) e Bea Negretti (1999). Sono proprio le due farfalline a suonare la carica e a portarsi dietro tutta la squadra. Gennari (38% in attacco) e Diouf provano a seguire l'esempio delle giovani ed iniziano a mettere la palla a terra con più continuità, ma Legnano è ormai in pieno controllo del match; le aquile hanno ancora tanta benzina in corpo e volano via sicure verso la vittoria lanciando un segnale forte e chiaro in vista del campionato: la Sab c'è.

Samantha Pini

pubblicato il 25/09/2017 a pag. 39; autore: Samantha Pini

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Accam /1 / Settimana prossima il summit tra Busto Arsizio, Gallarate e Legnano

LUNEDÌ SI DECIDE IL FUTURO DELL'INCENERITORE "ACCAM DEVE VIVERE"
ACCAM/1 Settimana prossima il summit tra Busto Arsizio, Gallarate e Legnano

Lunedì si decide il futuro dell'inceneritore «Deve vivere»

 di **Andrea Aliverti**

■ Accam, si avvicina l'ora delle scelte: lunedì summit dei partiti di maggioranza per decidere il futuro dell'impianto e della società. Il sindaco di Busto insiste: «L'inceneritore deve continuare. Dobbiamo salvaguardare l'occupazione». Ma la spaccatura del fronte dell'ex consorzio dei 27 Comuni è profonda. Anche se tutti sembrano ormai convinti della necessità di sventare la messa in liquidazione prevista nel 2022.

La presidente del Cda **Laura Bordonaro** lo ha ricordato in assemblea, mentre i sindaci si rimpallavano proposte alternative per il futuro - inceneritore o nuove tecnologie - dello smaltimento dei rifiuti, che il piano industriale vigente prevede lo spegnimento dell'impianto di Borsano a fine 2021 e la messa in liquidazione della società nel 2022. Ora la palla è nelle mani dei tre sindaci di Busto Arsizio, Gallarate e Legnano, che hanno la maggioranza assoluta delle quote della società. Se l'asse tra **Emanuele Antonelli** e **Andrea Cassani** appare solido, l'incognita è il neo-sindaco di Legnano **Giambattista Fratus**. Leghista, sì, ma in continuità con una maggioranza di centrodestra legnanese che con Busto non ha mai avuto particolari punti di sintonia su Accam. Tanto che qualche

giorno fa è apparso agli stessi «disponibile al dialogo e aperto nel considerare gli effetti nocivi che l'impianto causa alla salute». Lunedì Antonelli è chiamato ad un vertice con le segreterie provinciali di Lega Nord e Forza Italia per elaborare una linea comune sul futuro della società.

Antonelli insiste per dare continuità all'attività dell'inceneritore oltre il 2021: «Abbiamo dei dipendenti da salvaguardare» ribadisce continuamente. Con i nuovi investimenti per l'abbattimento delle emissioni degli ossidi di azoto, per Antonelli non avrebbe senso spegnere i forni. «Non è un mostro, non hanno senso i veti ideologici». Del resto anche il collegio sindacale aveva espresso dei dubbi su questa scelta, dato che «al momento della messa in liquidazione e dello smontaggio dell'impianto, questo sarà perfettamente a norma e funzionante; sembra del tutto naturale che gli Organi di controllo pubblico possano formulare dei rilievi alla decisione di "smontare" - anziché vendere, o locare, con vantaggio per la finanza pubblica - un impianto recentemente messo a norma». Ma i sindaci di minoranza minacciano, di fronte ad eventuali forzature: «Ci sentiamo liberi di non conferire ad Accam» ha affermato San Giorgio su Legnano. ■



I sindaci all'assemblea Accam

pubblicato il 23/09/2017 a pag. 18; autore: Andrea Aliverti

Accam/2 / Olgiate Olona vuole avere voce in capitolo: con Giorgio Volpi e Ugo Bassi la richiesta è bipartisan

"ANCHE I PICCOLI COMUNI HANNO UN PESO L'APERTURA C'È, SERVE UN TAVOLO TECNICO"**ACCAM/2** Olgiate Olona vuole avere voce in capitolo: con Giorgio Volpi e Ugo Bassi la richiesta è bipartisan**«Anche i piccoli comuni hanno un peso
L'apertura c'è, serve un tavolo tecnico»**di **Cristiano Comelli**

■ La quota detenuta non è oceanica e va bene. Questo, però, non significa che nel consorzio Accam Olgiate Olona debba dimorare come una minoranza. Anzi, deve tenere alta la propria voce ed esercitare il suo potere di incidenza.

Giorgio Volpi, ora sui banchi dell'opposizione con la lista "Gruppo indipendente", è stato per qualche anno sindaco della città. E le sue valutazioni si nutrono quindi anche dell'esperienza accumulata come rappresentante olgiatese nel consorzio.

Lo spunto per intervenire gli è arrivato da un punto all'ordine del giorno del consiglio co-

munale dedicato alle partecipate del comune. «Gli scenari sono certamente mutati rispetto a un tempo - spiega l'ex primo cittadino olgiatese - si tratta di vedere in quale direzione proseguirà l'attività del consorzio, ci sono tre comuni, Legnano, Busto Arsizio e Gallarate, che da sempre hanno avuto la voce più grossa ma naturalmente conta anche quanto dicono gli altri».

E non è, fa intendere, che la maggiore quota o maggiore composizione territoriale delle tre municipalità debbano relegare le altre alla periferia, in un angolino ad accettare supinamente le decisioni della maggioranza. «Non siamo minoranza - ha proseguito - ma essen-

do detentori di una quota rappresentiamo un partner importante». E, quel che più conta, evidenzia che all'Accam occorre proporsi con spirito costruttivo e non facendo la parte dei bastiancontrari.

La valutazione del comune al riguardo ha camminato sulle parole dell'assessore al bilancio **Ugo Bassi**: «Abbiamo avuto di recente un'assemblea del consorzio - ha evidenziato l'esponente della giunta del sindaco Giovanni Montano - si è formato uno schieramento di piccoli comuni che non vogliono essere contro ma semplicemente chiedono un tavolo tecnico per valutare bene il futuro di questo consorzio per capire se e come sia il caso di andare

avanti».

Bassi, in particolare, ha sottolineato l'esigenza che sia convocato al più presto un tavolo tematico «perché - ha aggiunto - se c'è il rispetto dei parametri di legge si può andare avanti, diversamente è problematico».

Per l'assessore al bilancio lo scenario non è fosco ma, anzi, «ho notato all'ultima assemblea che vi è un'apertura da parte di Busto Arsizio e quindi esiste per noi la possibilità di avere un ruolo positivo all'interno del consorzio e per le valutazioni che si faranno per il futuro, anche se abbiamo una quota di minoranza».

Ma, ha rimarcato Volpi, altro è detenere una quota minoritaria, altro è non cercare di esercitare un potere di modellamento delle decisioni prese. E su questo le due voci procedono in sincronia. ■

pubblicato il 23/09/2017 a pag. 18; autore: Cristiano Comelli

Cronaca

Alberti: "Uno sforzo per la didattica che avrà effetti positivi anche in termini di ricerca"

L'INNOVAZIONE È DI CASA ALLA LIUC SULLA VIA DELLA HARVARD BUSINESS SCHOOL

CASTELLANZA Alberti: «Uno sforzo per la didattica che avrà effetti positivi anche in termini di ricerca»

L'innovazione è di casa alla Liuc Sulla via della Harvard Business School

■ Imprenditorialità e innovazione: alla Liuc debutta il nuovo percorso di laurea magistrale ispirato alla Harvard Business School.

Il meeting annuale della "sezione" europea del MOC (Microeconomics of Competitiveness) Network fondato dal professore di strategia **Micheal Porter** alla Harvard Business School è l'occasione per la lezione inaugurale della proposta in assoluto più internazionale dell'offerta formativa Liuc, il nuovo percorso di laurea magistrale in "Entrepreneurship and Innovation", che si ispira proprio al MOC Course della Harvard Business School. «Un percorso total-

mente nuovo - lo descrive **Fernando Alberti**, direttore del Centro sull'Imprenditorialità e la Competitività dell'università Cattaneo - tutto in lingua inglese, con tutti i corsi nuovi e con i docenti che sono tutti "visiting professor" affiliati alla Harvard Business School». Anche la didattica è studiata in modo innovativo, con le lezioni accorpate in sessioni intensive lungo intere giornate, sul modello «professionalizzante» degli MBA. Una proposta che conta già una ventina di studenti, provenienti per metà dall'Italia e per metà da mezzo mondo - Francia, Spagna, Svezia, Germania, Messico, Singa-

pore, Canada, Stati Uniti. «Uno sforzo per la didattica che avrà effetti positivi anche in termini di ricerca - sostiene il professor Alberti - qui c'è l'opportunità di uno scambio concreto, sia per i docenti che per gli studenti». La prima occasione di scambio di esperienze già ieri mattina, con un panel dedicato alle dinamiche dell'imprenditorialità e della competitività nei vari Paesi europei. «La mentalità imprenditoriale del "risk-taking" è il modo per colmare il gap di competitività tra i Paesi europei, perciò è sempre più importante la formazione degli imprenditori, che sono coloro che sanno

trasformare i rischi in opportunità - sottolinea **Pablo Collazzo**, docente spagnolo all'università di Vienna, tra i "visiting professor" del nuovo percorso - i modelli della coo-petition, la concorrenza che va a braccetto con la cooperazione, e dei cluster, il lavoro in rete tra le imprese, in particolare quelle piccole e medie, di cui anche la Lombardia è un esempio, sono alcune delle chiavi per il futuro». A maggior ragione nei giorni in cui si parla del "caso" della Catalogna: «L'incertezza è un fattore negativo per chi fa impresa, ecco perché occorre chiarire subito questa situazione di instabilità - fa sapere il prof. Collazzo - di fronte ai nuovi giganti come Cina e India, un'Europa frazionata è inconcepibile, sarebbe una follia». ■ **A. Ali**.

pubblicato il 23/09/2017 a pag. 9; autore: Andrea Aliverti

Università

L'ex direttore del Corsera, intervistato da monsignor Zappa, riempie il teatro di via Dante e inaugura un autunno di incontri

VIZI E VIRTÙ D'ITALIA SECONDO DE BORTOLI "L'IMPEGNO SILENZIOSO DÀ SPERANZA"

CASTELLANZA Lex direttore del Corsera, intervistato da monsignor Zappa, riempie il teatro di via Dante e inaugura un autunno di incontri

Vizi e virtù d'Italia secondo De Bortoli «L'impegno silenzioso dà speranza»

Prima al timone di due testate di punta del panorama comunicazionale come "Corriere della Sera" e "24 ore", ora direttore della casa editrice Longanesi e dell'associazione Vidas. Pochi come Ferruccio De Bortoli hanno saputo e sanno tratteggiare vizi e virtù che caratterizzano il paese Italia. E pochi sanno condurre in profondità l'analisi sui cosiddetti poteri forti a cui ha dedicato, con tanto di titolo, la sua ultima fatica letteraria. L'ideale, dunque, per introdurre un ciclo di conferenze sul bene comune in programma da ottobre a Castellanza.

E, vuoi per la rinomanza del personaggio, vuoi per

questo suo spessore analitico, il cinema teatro di via Dante l'altra sera aveva quasi tutte le poltroncine piene. A intervistarlo monsignor Gianni Zappa, assistente unitario di Azione cattolica ambrosiana e decano del centro storico di Milano.

Molti i temi sul tappeto e non poteva essere diversamente: dalla questione dell'uso del potere al pericolo della sua distanza dalle esigenze reali della comunità che dovrebbe governare, dalla questione dei migranti ai poteri orizzontali, dalla crescente presenza dei tuttologi alla necessità di conservare la memoria della storia. E alla fine, da parte di ambedue, un

messaggio di speranza: è vero, hanno osservato, che l'Italia sta attraversando un momento critico ma «c'è ancora un capitale sociale più ricco di quello di molti altri paesi - ha concluso De Bortoli - l'impegno silenzioso di tante persone che infondono speranza». Molte le sollecitazioni emerse. Don Zappa ha aperto riflettendo sull'eccessiva astrazione del potere dalla vita comune, De Bortoli ha osservato che «molte sono avvenute dando vita spesso a un processo politico che ha portato al dominio degli uni sugli altri e spesso al governo di persone non all'altezza». De Bortoli ha bacchettato anche i paesi che europei che



L'incontro si è svolto al cinema teatro di via Dante

«pur avendo conosciuto i mali del comunismo, ora stanno comportandosi allo stesso modo con i migranti sulla base delle peggiori ideologie».

Da lui è emersa anche l'evidenziazione del paradosso tra crescita della comunicazione social e aumento della solitudine, della maggior rapidità nella diffusione

delle informazioni su cui il controllo si è un po' allentato, della necessità di avere memoria della storia e di contrastare ogni tentativo di rimozione. Con la cultura e con l'impegno responsabile.

Una serata che ha rappresentato, in qualche modo, anche uno scuotimento delle coscienze. ■ C. Com.

pubblicato il 24/09/2017 a pag. 18; autore: Cristiano Comelli

Attualità

Pallavolo / Busto Arsizio cede in una finale con tante ombre. Duro il coach: "Non ci sono attenuanti fisiche. Dobbiamo riflettere"

LA LEZIONE DI LEGNANO ALLA UNET E-WORK AL BELLOMO È 3-1 E MENCARELLI SI ARRABBIA

PALLAVOLO Busto Arsizio cede in una finale con tante ombre. Duro il coach: «Non ci sono attenuanti fisiche, dobbiamo riflettere»

La lezione di Legnano alla Unet E-Work Al Bellomo è 3-1 e Mencarelli si arrabbia

di **Alan Tonetti**

Qualche spunto positivo, ma poteva andare decisamente meglio. La Unet E-Work Busto Arsizio chiude il Trofeo Bellomo al secondo posto in classifica avendo ceduto in finale alle padrone di casa della Sab Volley Legnano.

Una sconfitta maturata in 4 set che non ha reso felice il tecnico Mencarelli che ha puntato il dito contro tutte le situazioni negative, di campo, che si sono venute a creare. In generale, nonostante i 19 punti di Diouf e i 14 di Gennari, la squadra biancorossa ha spesso subito il gioco avversario, riuscendo ad opporre poca resistenza alle attaccanti legnanesi. Il sestetto di par-

tenza composto da Dall'Igna-Diouf-Stufi-Botezat-Wilhite-Gennari e Spirito libero ha chiuso i primi due set con un passivo non rassicurante (25-20 e 25-18) mentre dal terzo, grazie agli ingressi di Peruzzo in banda e di Negretti in seconda linea, le cose sono andate un po' meglio.

Le note positive arrivano dalla fase offensiva e dagli esordi della giovane Monza e della bulgara Chauscheva, arrivata solo sabato in Italia e già in campo per una manciata di minuti nel secondo set, quelle negative vedono una fase difensiva totalmente da rivedere e una velocità di gioco che può essere notevolmente migliorata. Secondo il tecnico Marco Mencarelli però non ci sono scusanti:

«Un giudizio sulla partita? La mia faccia dice tutto: non sono in nessun modo soddisfatto. Stiamo lavorando su cinque obiettivi in allenamento: contro il Club Italia li abbiamo sviluppati bene, stasera molto male. Non ci sono attenuanti, fisicamente non credo che Legnano stia meglio di noi, ma non solo: è significativo che un po' di reazione ci sia stata con gli ingressi di Peruzzo e Negretti. Se l'entusiasmo e l'inesperienza fanno partire una squadra vuol dire che c'è da riflettere: questi due aspetti devono essere sostituiti da esperienza e dalla consapevolezza che stiamo preparando un campionato».

Sab Grima Legnano - Unet E-Work Busto Arsizio 3-1 (25-20,



L'attacco di Legnano ha messo in difficoltà la difesa della Unet Varese Press

25-18, 23-25, 25-20)

UNET: Dall'Igna 1, Diouf 19, Stufi 6, Botezat 8, Gennari 14, Wilhite 7, Spirito (L), Piani, Negretti, Badini ne, Monza, Peruzzo 6, Chauscheva. All. Marco Mencarelli. Battute vincenti 4, errate 7. Muri: 4.

LEGNANO: Caracuta ne, Mingardi 24, Pencova 10, Martinelli 6, Degradi 16, Bartesaghi, Lussana (L), Cecchetto, Cumino 5, Newcombe 14, Ogoms ne, Coneo ne, Drews ne. All. Pistola. Battute vincenti 7, errate 14. Muri: 12. Spettatori: 800 circa. ■

pubblicato il 25/09/2017 a pag. 26; autore: Alan Tonetti

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

VIGILANTE SPINTONATO DOPO COLPO AL MARKET ARRESTATO NIGERIANO

**Vigilante spintonato
dopo colpo al market
Arrestato nigeriano**

Castellanza

■ UN NIGERIANO di 22 anni è stato arrestato dopo aver tentato un colpo in un supermercato di Castellanza. Il giovane, entrato nel negozio, ha prelevato dagli scaffali alimentari di vario genere, per un valore di circa 180 euro. Quando l'addetto alla vigilanza gli si è avvicinato per bloccarlo, il giovane ha reagito spintonandolo per guadagnarsi la via di fuga. Dopo pochi minuti, però, è stato bloccato dai carabinieri.

pubblicato il 23/09/2017 a pag. 2; autore: non indicato

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 22/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

RUBA AL SUPERMERCATO E REAGISCE, ARRESTATO

Cronaca

Un 22enne ha spintonato l'addetto alla vigilanza che si era accorto del furto

<http://www.varesenews.it/2017/09/ruba-al-supermercato-e-reagisce-arrestato/653935/>

pubbl. il 22/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

LE STORIE DI RAGAZZI DOWN RACCONTATE DA STOÀ

Servizi alla persona (serv. sociali)

"Up & Up – Storie di vita: sindrome di Down e dintorni" è il titolo dell'iniziativa che vuole superare gli stereotipi attraverso testimonianze, foto e video

<http://www.varesenews.it/2017/09/le-storie-di-ragazzi-down-raccontate-da-stoa/653776/>

pubbl. il 23/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

ALLA LIUC UNA LAUREA MAGISTRALE IN COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE

Università

Il corso si ispira al network del "guru" Michael E. Porter. I docenti sono visiting professor tutti affiliati alla Harvard Business School

<http://www.varesenews.it/2017/09/alla-liuc-una-laurea-magistrale-in-competitivita-e-innovazione/654004/>

Pallavolo

pubbl. il 23/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

TROFEO BELLOMO, LA FINALE È SAB – UYBA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Primo scontro stagionale tra le due squadre. Alle 15 la finalina tra Brescia e Club Italia, a seguire la finale

<http://www.varesenews.it/2017/09/trofeo-bellomo-la-finale-e-sab-uyba/654155/>

IL GIORNO

pubbl. il 22/09/2017 a pag. web; autore: Valentina Rigano

OMICIDIO MARILENA RE, FREDDEZZA OMICIDA O RAPTUS. SI PROFILA UN DUELLO DI PERIZIE

Cronaca

Sotto esame le condizioni mentali del killer reo confesso

<http://www.ilgiorno.it/rho/cronaca/omicidio-marilena-re-1.3413856>



pubbl. il 22/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

MINACCIA LA GUARDIA GIURATA PER SCAPPARE CON LA SPESA

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/cronaca_nera/908261/minaccia_la_guardia_giurata_per_scappare_con_la_spesa

pubbl. il 22/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

**TRA I TALENTI DIGITALI ANCHE DUE STUDENTI DELL'ISIS
BERNOCCHI**

Scuola e formazione

http://www.legnanonews.com/news/scuola/908245/tra_i_talenti_digitali_anche_due_studenti_dell_isis_bernocchi

pubbl. il 24/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

TROFEO BELLOMO: LEGNANO DEMOLISCE BUSTO (3-1)

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Photogallery on line

http://www.legnanonews.com/news/pallavolo/908298/trofeo_bellomo_legnano_demolisce_busto_3_1

CastellanzainRete.it

pubbl. il 23/09/2017 a pag. web; autore: Tiziano Langé

ANTONIO TELLARINI ... UN ANNO DOPO

Cronaca

Lettera in Redazione

<http://www.castellanzainrete.it/opinioni/2017/20170917.html>

l'Inform@zione ONLINE

**INCONTRO ANNUALE MOC ALLA LIUC-UNIVERSITÀ
CATTANEO**

pubbl. il 22/09/2017 a pag. web; autore: Lucia Landoni

**IL PUNTO SULLA COMPETITIVITÀ E
SULL'IMPRENDITORIALITÀ IN EUROPA**

Università

La LIUC-Università Cattaneo ha ospitato la sessione 2017 del network internazionale Microeconomics of Competitiveness

<http://www.informazioneonline.it/il-punto-sulla-competitivita-e-sullimprenditorialita-europa/>

Le farfalle sconfitte in finale ritornano subito in campo

pubbl. il 24/09/2017 a pag. web; autore: Igor Mutinari

**UNA BRUTTA UYBA CONSEGNA IL "BELLOMO" A
LEGNANO**

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Una brutta Uyba esce sconfitta dal derby di finale del Trofeo "Bellomo" di Castellanza, a conquistare il successo è Legnano per 3-1. Martedì nuova amichevole per le farfalle con Shanghai, da mercoledì mini-ritiro in Val Chiavenna

<http://www.informazioneonline.it/una-brutta-uyba-consegna-il-bellomo-a-legnano/>

La Provincia di Varese.it

pubbl. il 22/09/2017 a pag. web; autore: Andrea Aliverti

**BORSANO NON MOLLA LA PRESA: «IL SINDACO DEVE
ASCOLTARCI»**

Cronaca

Comitato pronto a firme e nuove manifestazioni: «Tesi tutte smontabili»

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/busto-e-valle-olona/borsano-non-molla-la-presa-il-sindaco-deve-ascoltarci_1255414_11/

LA **PREALPINA** ²²

MEMORIAL BELLOMO

pubbl. il 24/09/2017 a pag. web; autore: Samantha Pini

FESTA SAB, UYBA AL BUIO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Mingardi e Degradi spingono Legnano al successo (3-1). In casa Busto troppi momenti di blackout

<http://www.prealpina.it/pages/festa-sab-uyba-al-buio-151683.html>



pubbl. il 22/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

LIUC. COSÌ SI DIVENTA ESPERTI DI SICUREZZA

Università

Il corso si rivolge a volontari e professionisti civili e militari che operano all'interno della Protezione Civile, oltre che a dipendenti della Pubblica amministrazione. Domande entro il 2 ottobre

<https://www.avvenire.it/economia/pagine/liuc-cosi-si-diventa-esperti-di-protezione-civile>

pubbl. il 23/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

FORMAZIONE. IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE ALLA LIUC

Università

Proposto un percorso di laurea magistrale, interamente in lingua inglese. È ancora possibile iscriversi

<https://www.avvenire.it/economia/pagine/imprenditorialita-e-innovazione-alla-liuc>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 22/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

ARRESTATO NIGERIANO PER RAPINA SUPERMERCATO PENNY MARKET

Cronaca

I carabinieri della stazione di Castellanza hanno tratto in arresto per rapina impropria un cittadino nigeriano 22enne, disoccupato, censurato, regolare sul territorio nazionale

<http://www.sempionenews.it/cronaca/arrestato-nigeriano-per-rapina-supermercato-penny-market/>

pubbl. il 24/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

SAB GRIMA BATTE BUSTO NEL TROFEO BELLOMO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Le farfalle arrivano sconfitte dalle legnanesi al Bellomo

<http://www.sempionenews.it/sport/busto-seconda-al-trofeo-bellomo/>

pubbl. il 25/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

NETWORK MARKETING: ATTENZIONE ALLA REDDITIVITÀ

Università

In una tavola rotonda alla LIUC, il dibattito sulle performance economiche dei network e la distribuzione di valore

<http://www.sempionenews.it/territorio/network-marketing-attenzione-alla-redditivita/>